

Medicina generale corsi al via tra le polemiche

Procedure concorsuali nell'occhio del ciclone. Le segnalazioni dei partecipanti: controlli inadeguati, telefonini accesi, standard di trasparenza inadeguati per un concorso pubblico. **La Sicilia sospende il concorso e il Molise riconvoca la commissione esaminatrice.** Alcune organizzazioni sindacali giovanili rilanciano le accuse. Ma non tutti sono d'accordo

In attesa della pubblicazione delle ultime graduatorie regionali e dell'inizio delle lezioni previsto in tutta Italia entro la fine di novembre, continua a tenere banco il concorso d'accesso al corso di formazione specifica in Medicina generale. La prova svoltasi in concomitanza in diverse sedi regionali lo scorso 17 settembre, ha suscitato le proteste di molti partecipanti a causa di alcuni 'disservizi' o 'presunte irregolarità' che avrebbero inficiato lo svolgimento del compito. Dai controlli troppo blandi all'uso

**Disagio
per gli studenti
regolarmente
vincitori di un posto
in graduatoria**

sfacciato di telefoni cellulari, le denunce sono state rilanciate sui social network, prontamente riprese e amplificate dai media e da alcune organizzazioni sindacali giovanili, che hanno invocato l'intervento del ministero della Salute e ipotizzato da subito l'annullamento e la ripetizione delle prove o l'invio degli ispettori di viale Ribotta. L'ondata di protesta è così montata al punto da far passare quasi in secondo piano l'esigenza di un distinguo tra segnalazione e segnalazione, contribuendo così alla creazione di un

alone di sospetto verso presunti 'furbetti' e Commissioni ritenute 'troppo permissive'. Da parte sua, la Fimmg Formazione, pur non negando l'esistenza di qualche imprevisto nella fase organizzativa – gestita in concorso con Regioni e Ordini provinciali – e legato al numero dei partecipanti, ha da subito invitato ad abbassare i toni e a non ingigantire le dimensioni della vicenda, rimandando l'apertura di un eventuale 'processo al concorso' solo in seguito alla presentazione di segnalazioni ufficiali inoltrate nelle sedi competenti, procure della Repubblica e Tribunale amministrativo.

Nel frattempo, il ministro Beatrice Lorenzin ha preso la decisione di convocare i referenti regionali che erano stati incaricati di presiedere al corretto svolgimento delle prove, mentre la Fnomceo ha invitato le Regioni ad un'assunzione di responsabilità

laddove emergessero delle irregolarità. Nei fatti, tutto questo polverone si è traddotto (al mo-

mento di andare in stampa, ndr) nella decisione di sospendere il concorso in Sicilia e in quella di riconvocare la Commissione esaminatrice per la valutazione degli elaborati in Molise per un'eventuale revisione della graduatoria. Prima ancora di poter appurare come sono andate realmente le cose, si era però di fatto diffusa una sfiducia che ha finito per riverberarsi sull'intera procedura concorsuale e lambire anche le sedi rimaste 'immuni' alle segnalazioni, con un certo disagio per tutti gli studenti regolarmente vincitori di un posto in graduatoria.

A distanza di un mese dallo svolgimento della prova e dalle conseguenti polemiche, il Giornale della Previdenza ha interpellato le organizzazioni sindacali che hanno animato la discussione, per fare il punto della situazione e riassumere le posizioni in campo.

FEDERSPECIALIZZANDI

Federspecializzandi è stata una delle prime organizzazioni a pronunciarsi a seguito delle segnalazioni, chiedendo inizialmente l'annullamento e la ripetizione del concorso. "Abbiamo ricevuto decine e

decine di denunce da tutta l'Italia, alcune in forma individuale, altre collettive. Noi abbiamo invitato chi ci scriveva ad inoltrarle ai loro Ordini provinciali di riferimento". È quanto dice Cristiano Alicino, presidente di Federspecializzandi, che

Si è di fatto diffusa una sfiducia che ha finito per riverberarsi sull'intera procedura concorsuale, lambendo anche le sedi rimaste "immuni" alle segnalazioni

aggiunge: "Chi aveva la responsabilità di organizzare le procedure concorsuali non era preparato per fronteggiare il numero di candidati che poi si sono presentati. Forse conta anche che tra i partecipanti vi fossero molti di coloro che concorreranno alla prova per accedere alla scuola di specializzazione e che hanno fatto la battaglia per arrivare ad una prova unica con graduatoria nazionale. Forse circostanze che prima venivano tollerate, oggi non lo sono più". Alicino non è a diretta conoscenza della presenza di ricorsi ufficiali, ma è convinto che questa situazione si sarebbe potuta evitare. "Ormai chiedere l'annullamento non è più possibile, anche perché si commetterebbe un'ingiustizia verso tutti coloro che il concorso l'hanno vinto regolarmente. Ma dobbiamo fare tesoro di questa esperienza perché non si ripeta".

SIGM

Il Sigm è stato tra le organizzazioni più attive nel raccogliere le segnalazioni degli studenti, facendosi promotore a pochi giorni dallo svolgimento della prova di una richiesta di congelamento della correzione e della pubblicazione delle graduatorie. "Intanto non abbiamo mai parlato di brogli, ma di disservizi o presunte irregolarità, e di segnala-

zioni e non denunce" chiarisce Walter Mazzucco, presidente del Segretariato italiano giovani medici, che poi tiene ad aggiungere che "non tutte le Commissioni hanno avuto questo tipo di problemi". "Le segnalazioni – dice ancora Mazzucco – sono arrivate a centinaia da tutta Italia e sono state inoltrate per email al ministero della Salute. Si è sottovalutato il numero dei partecipanti e quello dei sorveglianti è risultato inadeguato". Anche il presidente del Sigm non ha notizia di ricorsi ufficiali in partenza. "Come associazione siamo contrari, anche se so che c'è già chi si è informato privatamente. Ora è necessario si faccia chiarezza per scongiurarli, speriamo per il futuro che le cose cambino. Quella di settembre è stata una prova non in linea con gli standard e la trasparenza richiesti ad una procedura concorsuale pubblica. Dove ci sono state criticità di un certo livello – conclude Mazzucco – è giusto che i responsabili si assumano le loro responsabilità".

FIMMG FORMAZIONE

Getta acqua sul fuoco Giulia Zonno, di Fimmg Formazione. "Se ci sono state delle irregolarità vere o presunte, noi abbiamo invitato a segnalarle presso procure della Repubblica o tribunali amministrativi. A me non risulta però che siano arrivate segnalazioni concrete o che stiano per essere presentati dei ricorsi". "Tutto procede in maniera più o meno regolare – aggiunge Zonno -. Anche i tempi di pubblicazione delle graduatorie sono in linea con il passato, sia quelle già note che quelle ancora in stand-by". ■

Ma.Fan.